



FOGLIO INFORMATIVO GARANZIA COLLETTIVA FIDI "FONDO SICILIA"

Questo foglio informativo fornisce informazioni riguardo al prodotto "garanzia collettiva fidi Fondo Sicilia" e rinvia ai documenti di sintesi predisposti da IrfisFinSicilia S.p.A. per le caratteristiche, i costi e i rischi tipici del finanziamento agevolato relative al Fondo Sicilia. Il "Fondo Sicilia", in applicazione dell'art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1, è costituito da € 84.734.258,41, somme confermate nella titolarità della Regione Siciliana come precisato dall'art. 1 del D.A. n. 17/GAB del 17 giugno 2019 in forza della convenzione in essere tra la Regione stessa e IrfisFinSicilia S.p.A. (di seguito "Irfis"). Delle somme citate, in forza della convenzione stipulata in data 19 dicembre 2019 tra il gestore del Fondo, Irfis, e l'Associazione di rappresentanza dei confidi siciliani "Associazione Confidi della Sicilia" (di seguito "Assoconfidi Sicilia"), per l'intesa dell'Assessorato regionale dell'Economia, è individuata una "Dotazione Finanziaria" di € 15.000.000,00 per interventi quali il sostegno e l'agevolazione del credito a favore delle Imprese operanti in Sicilia in tutti i settori economici, per il tramite dei Confidi aderenti ad Assoconfidi Sicilia. Gli interventi a valere sul Fondo Sicilia per il tramite dei Confidi sono destinati a iniziative ed esigenze imprenditoriali da realizzare in Sicilia, anche da parte di imprese aventi sede all'estero, connesse a: i) realizzazione di nuovi investimenti, ii) fabbisogno finanziario di circolante; iii) consolidamento di passività e/o ristrutturazioni finanziarie.

CARATTERISTICHE DELLA GARANZIA COLLETTIVA FIDI E PRINCIPALI RISCHI PER IL CLIENTE

Che cosa è la Garanzia Collettiva Fidi

La Garanzia Collettiva Fidi consiste nel rilascio di garanzie di tipo mutualistico da parte di ConfeserFidi (Confidi) nell'interesse delle Piccole e Medie Imprese socie (Cliente) e a favore di Banche o Intermediari Finanziari convenzionati (Soggetto finanziatore), così da facilitare le PMI socie nell'accesso ai finanziamenti/affidamenti (fido) a tassi agevolati, destinati all'esercizio e allo sviluppo dell'attività imprenditoriale.

La garanzia mutualistica rilasciata al Soggetto Finanziatore è accessoria rispetto alla concessione del fido. In altri termini, il fido richiesto dalla PMI configura l'obbligazione principale, di cui ConfeserFidi garantisce l'adempimento. Pertanto, se tale obbligazione principale non sorge o si estingue, anche il rapporto accessorio di garanzia mutualistica perde efficacia.

Quali sono i principali rischi per il Cliente

Il principale rischio per il Cliente è rappresentato, in caso di insolvenza del Cliente e di pagamento del Confidi alla Soggetto finanziatore della parte di finanziamento garantito, dalla restituzione da parte del Cliente inadempiente e dei suoi garanti di quanto da ConfeserFidi corrisposto al Soggetto Finanziatore, oltre alle maggiori spese sostenute per consentire il recupero del credito, agli interessi di mora e gli altri accessori. In caso di mancata restituzione, totale o parziale, da parte del Cliente, di quanto corrisposto da ConfeserFidi, il Confidi è autorizzato a trattenere le quote sociali ed i rapporti con il Socio inadempiente risulteranno regolamentati dal vigente Statuto.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Quanto può costare la garanzia?

Tutte le voci indicate nel prospetto sottostante saranno versate dal Cliente a ConfeserFidi al momento dell'erogazione del finanziamento garantito.

Per tutte e tre le tipologie di nuovi investimenti, secondo quanto previsto dall'art. 4 della Convenzione stipulata con Irfis in data 19.12.2019, ConfeserFidi può assistere il Socio: 1) nella presentazione delle istanze e predisposizione della specifica documentazione prestando garanzia sui finanziamenti erogati; 2) nella presentazione delle istanze e predisposizione della specifica documentazione prestando garanzia sui finanziamenti erogati a valere su fondi propri di Irfis, anche in condivisione con altri Istituti di credito e non assistiti dal Fondo Centrale di Garanzia, con controgaranzia a valere sul Fondo Sicilia.

Nel caso sub 1), nei casi di domanda di finanziamento a valere sul Fondo Sicilia, ConfeserFidi rilascerà una garanzia consortile a prima richiesta in misura pari al 25% del finanziamento. Irfis potrà deliberare il finanziamento solo a seguito del rilascio della comunicazione della disponibilità alla concessione della garanzia da parte di ConfeserFidi e potrà procedere all'erogazione del finanziamento solo a seguito dell'acquisizione della garanzia da parte di ConfeserFidi. Nel caso sub 2), per i finanziamenti concessi da Irfis con fondi propri, anche in condivisione con altri Istituti di credito e non assistiti dal Fondo Centrale di Garanzia, a fronte della garanzia rilasciata da ConfeserFidi in misura non superiore all'80% del finanziamento, è previsto il ricorso a una controgaranzia a valere sul Fondo Sicilia, in misura non superiore all'80% dell'importo garantito. Nel caso di finanziamenti attivati in condivisione per una quota da Irfis a valere sul Fondo Sicilia e per l'altra quota da altro Istituto di credito, ovvero da Irfis con fondi propri, la controgaranzia potrà essere attivata solo sulla garanzia rilasciata a favore di questi ultimi.

La Garanzia Collettiva Fidi è operazione esente IVA ai sensi dell'Art. 10 DPR 633/72.

Le percentuali e gli importi indicati nella tabella sottostante si riferiscono all'importo del finanziamento erogato da Irfis e garantito da ConfeserFidi.

Descrizione Voci		Importo / Percentuale
Commissione di Collocamento		max 1,00%
Commissione di Produzione	Parte fissa (una tantum)	0,50%
	Parte variabile (su base annua)	max 1,50%
Diritti di Segreteria		-
Capitale Sociale ⁽¹⁾		max 0,50%

1) Il Capitale Sociale è suddiviso in quote, ciascuna di importo pari a euro 250. Per diventare socio occorre versare almeno una quota. Per ottenere il finanziamento occorre versare un numero di quote sociali, compresa la quota di ingresso, corrispondente alla percentuale indicata in tabella e calcolata con arrotondamento alla quota superiore.



PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI

Rapporti sociali

Possono essere associati al Confidi tutti i Clienti che presentano i requisiti previsti nello Statuto sociale. L'iscrizione al Confidi è subordinata alla sottoscrizione ed al versamento delle quote sociali. Il rapporto tra ConfeserFidi ed il Socio è disciplinato dalle norme dello Statuto di cui il Cliente dichiara di aver preso conoscenza e di approvare espressamente. Lo Statuto è visionabile presso le sedi del Confidi e liberamente scaricabile dal sito www.confeserfidi.it.

Diritto di recesso e tempi massimi di chiusura del rapporto

Il Cliente ha diritto di recedere dal Contratto di Garanzia Collettiva Fidi, senza penalità e senza spese di chiusura, in qualsiasi momento, previa liberatoria del Confidi stesso, rilasciata dal Soggetto finanziatore garantito. Il finanziamento richiesto dal Cliente rappresenta l'obbligazione principale della quale il Confidi garantisce l'adempimento. Pertanto, in caso di estinzione, anche anticipata, dell'obbligazione principale, perde efficacia il rapporto accessorio di garanzia. Si rinvia, quindi, ai fogli informativi predisposti da ciascun Soggetto Finanziatore in merito ai tempi massimi di chiusura dei rapporti contrattuali.

Nel caso in cui, il Confidi si avvalga della facoltà, prevista contrattualmente, di variare le Commissioni, il Cliente può recedere dal contratto, senza spese di chiusura e penalità, entro 60 giorni dal ricevimento della proposta, previa liberatoria del Confidi stesso rilasciata dal Soggetto Finanziatore.

In caso di recesso non è previsto alcun rimborso delle somme versate dal Cliente al Confidi, se non quelle restituibili a termini statutari. L'anticipata estinzione del finanziamento garantito non comporta il diritto di ripetizione delle somme versate, se non quelle restituibili a termini statutari. Inoltre, il Cliente rimane obbligato al versamento per intero di tutte le somme, anche nel caso di rinnovo dei finanziamenti in essere.

Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo scritto al Confidi, tramite lettera raccomandata A/R (Ufficio reclami, Via dei Lillà, 22- 97018 Scicli RG), ovvero tramite posta elettronica (reclami@confeserfidi.it) o posta elettronica certificata (confeserfidi@legalmail.it). Il Confidi deve rispondere entro 30 giorni. Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice, il Cliente può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per avere informazioni sulla procedura da seguire per rivolgersi all'ABF si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure rivolgersi a ConfeserFidi che mette a disposizione dei Clienti, presso la propria sede e sul sito internet www.confeserfidi.it, sezione reclami, la Guida pratica sull'ABF.

NEL CASO DI OFFERTA FUORI SEDE

Parte riservata al Confidi:

Cognome _____ Nome _____

Tel. _____ E-mail _____

Indirizzo Mail PEC: _____

nella qualità di Dipendente Agente Attività finanziaria Mediatore Creditizio Associazione datoriale Collaboratore

Altro _____

N° iscrizione Albo / Elenco: _____

Parte riservata al Cliente:

Il/la Sottoscritto/a _____

dichiara

- di aver ricevuto copia del presente documento.

Luogo e data _____ Firma _____

- di aver preso visione e di aver ricevuto copia del documento contenente i Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM) esposti presso gli Uffici di rappresentanza del Confidi e liberamente consultabili sul sito internet.

Luogo e data _____ Firma _____

- di aver preso visione e di aver ricevuto copia della Guida pratica sull'Arbitro Bancario Finanziario.

Luogo e data _____ Firma _____